La leggenda del cioccolato

Tanti secoli fa una principessa venne lasciata a guardia delle ricchezze del suo sposo, un grande guerriero chiamato Serpente Piumato, Quetzalcoatl nell'antica lingua dei Toltechi, un popolo vissuto nell'attuale Messico.
Un giorno Serpente Piumato dovette partire per difendere i confini del suo impero. Durante la sua assenza la principessa venne assalita dai nemici che tentarono di costringerla a rivelare il posto dove era collocato il tesoro del suo regno. La principessa però non rivelò il segreto e per questo venne uccisa. Dal sangue versato dalla fedele sposa nacque la pianta del cacao, il cui frutto nasconde un tesoro di semi: amari come le sofferenze patite dalla principessa, forti come la sua virtù, lievemente arrossati come il suo sangue versato.





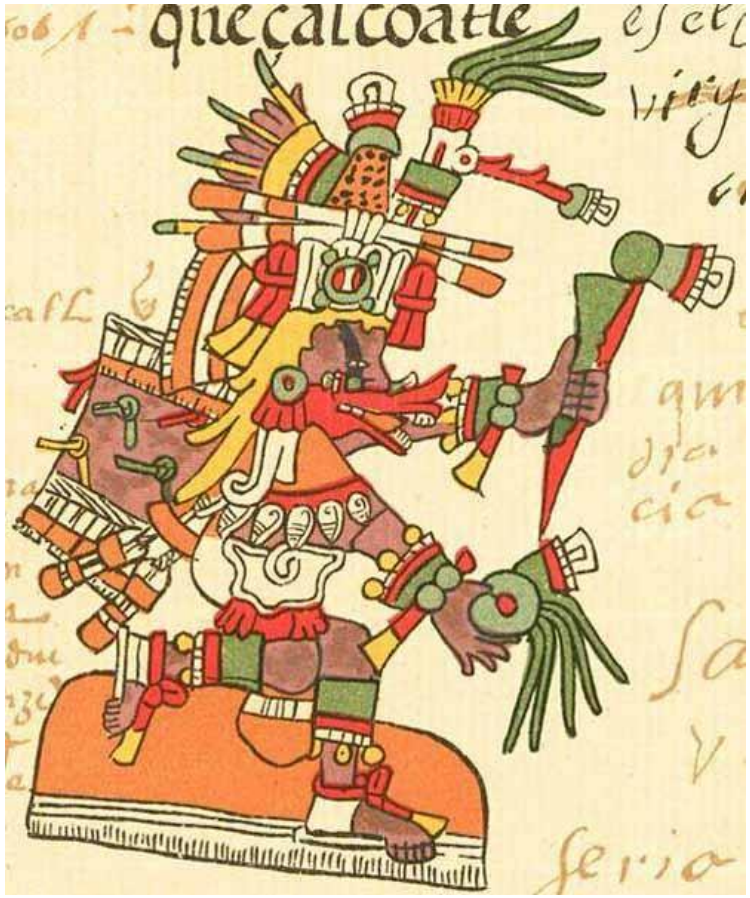
Serpente Piumato per riconoscere e premiare la fedeltà della moglie, pagata con la morte, decise che la pianta del cacao e i suoi frutti diventassero il simbolo del suo impero.



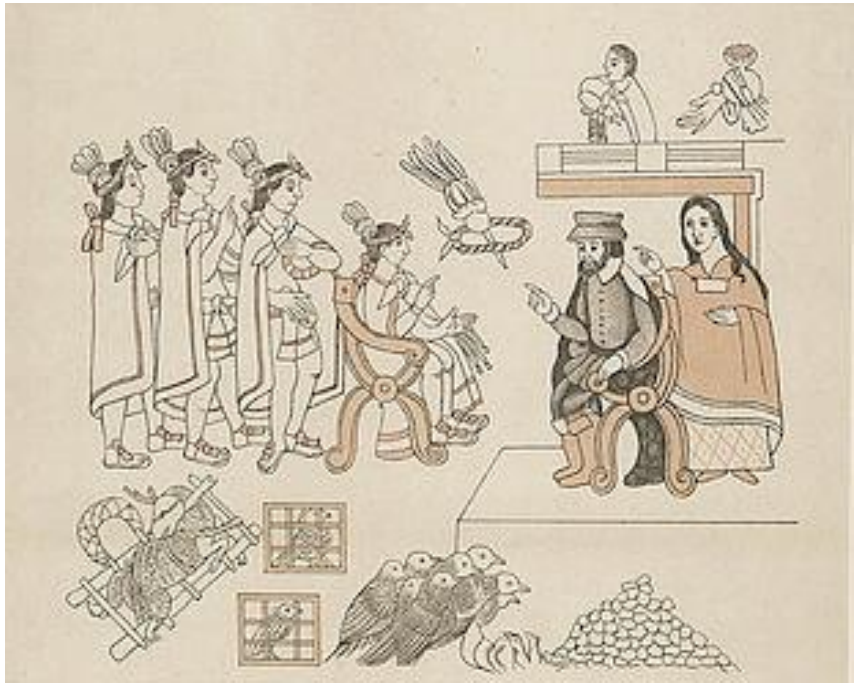
Il povero Serpente Piumato, ammalato e sofferente per la terribile perdita di sua moglie, andò da uno stregone che gli offrì una pozione magica per guarirlo. Purtroppo la bevanda invece di guarirlo lo fece diventare pazzo, lo portò a perdere completamente il senno.



Si narra che il povero re fuggì verso il mare, dove trovò una zattera di serpenti aggrovigliati e si allontanò scomparendo misteriosamente. Prima di abbandonare questo mondo, Serpente Piumato promise che avrebbe fatto ritorno per riprendersi il suo regno nell'anno del Ce-acatl (da qui il nome chocolatl e poi cioccolato del seme dell'albero del cacao).



Diversi secoli dopo, nell'anno Ce-acatl, sotto il regno dell'imperatore Montezuma, una grande nave carica di uomini con scintillanti armature come scaglie di serpente ed elmetti piumati arrivò vicino alle coste del Messico. Montezuma credette che si stesse verificando la profezia e che quello fosse il ritorno di Serpente Piumato. Accolse in modo pacifico quella nave, pronto a restituire il regno a Quetzalcoatl. Donò ai nuovi arrivati e al loro capo Hernan Cortez oro, argento, pietre preziose e…semi di cacao. Purtroppo si sbagliava, Hernan Cortez non era Serpente Piumato ma un terribile conquistatore spagnolo.





Hernan Cortez non ricambiò i favori ricevuti, ma ridusse in schiavitù il popolo del re Montezuma.

